



AVVENTO

2025

MERCOLEDÌ
DELLE GENERI

2026

Vita Parrocchiale

PERIODICO
GIUBIASCO
PASTORALE
VALLE MOROBbia

Orari delle celebrazioni a Giubiasco

Orari delle celebrazioni in Valle Morobbia

Nell'anno pastorale (settembre-giugno)

Eucaristia giorni feriali

martedì e venerdì: ore 09.00
mercoledì e giovedì: ore 17.00
giovedì in Casa Aranda: ore 10.45

Eucaristia giorni prefestivi

chiesa parrocchiale: ore 17.30

Eucaristia giorni festivi

San Giobbe: ore 08.00
chiesa parrocchiale: ore 10.30

Adorazione eucaristica

Ogni giovedì dalle ore 16.00 alle 17.00
con possibilità di confessioni

Sacramento della Riconciliazione

prima delle Eucaristie prefestive; o
chiedere ai sacerdoti; o suonare il
campanello posto al confessionale

Eucaristia giorni feriali

Carena: 2° venerdì ore 17.00

Eucaristia giorni festivi

S. Antonio: ore 09.15
Pianezzo: ore 10.30

Nel periodo estivo (luglio e agosto)

Eucaristia giorni feriali

martedì e mercoledì: ore 09.00
giovedì in Casa Aranda: ore 10.45
1° e 3° venerdì: ore 9.00

Eucaristia giorni prefestivi

chiesa parrocchiale: ore 18.00

Eucaristia giorni festivi

San Giobbe: ore 08.00
Chiesa parrocchiale: ore 10.30

Eucaristia giorni feriali

Carena: 2° venerdì di ore 18.00
Lôro, San Rocco: 4° venerdì ore 18.00

Eucaristia giorni festivi

Pianezzo: ore 09.15
S. Antonio: ore 10.30
Carena: 4^a domenica ore 10.30

Incontri settimanali - settembre-giugno (anno pastorale)

Lunedì ore 8.30* Chiesa San Giobbe

*ore 14.00 nei mesi invernali

Walking spirituale

Martedì ore 20.30 Saletta casa parrocchiale

RnS - Rinnovamento Spirito Santo

Giovedì ore 16.00 Chiesa Giubiasco

Adorazione Eucaristica

Venerdì ore 17.00 Chiesa Giubiasco

recita dei Vespri

Appuntamenti mensili - settembre-giugno (anno pastorale)

1° domenica

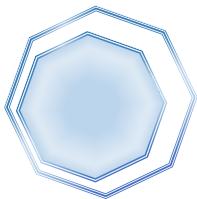
Raccolta generi alimentari

1° lunedì ore 14.00

Gruppo Missionario

2° lunedì ore 14.30

Gruppo Visita ai Malati



Lettera del parroco

“Ho scritto a voi, giovani,
perché siete forti
e la parola di Dio
rimane in voi e avete vinto il Maligno” (1 Gv 2,14)



Queste Parole della Scrittura hanno una forza di salvezza impressionante se accolte. Infatti le parole che noi diciamo e che ascoltiamo hanno una forza in sé stesse; le parole possono essere datori di vita o di morte e ne facciamo esperienza a tutte le età e in molte situazioni da quelle più vicine, come la famiglia, passando poi dalla scuola o dal luogo di lavoro, come pure dalle amicizie e dagli affetti.

La Sacra Scrittura ha una Parola anche per i giovani perché Dio non si dimentica di nessuno. Lui sa aspettare e soffre vedervi/ci soffrire perché essendo Padre, soffre come un padre (vedi la parabola del Padre misericordioso in Lc 15, 11-32).

Ora la nostra società si è molto confusa nell’educazione e molto ci siamo allontanati nell’avere relazioni sane in famiglia e tra persone. **Stiamo dimenticando che SIAMO PERSONE non cose**, e le persone vivono di relazioni, le quali dovrebbero essere sane.

Ai giovani dice Dio:

“*Figli, obbedite ai vostri genitori nel Signore, perché questo è giusto. Onora tuo padre e tua madre! Questo è il primo comandamento che è accompagnato ad una promessa: perché tu sia felice e goda di una lunga vita sulla terra*” (Ef 6,1-3).

“*Ascolta, figlio mio, l’istruzione di tuo padre e non disprezzare l’insegnamento di tua madre, perché saranno corona preziosa sul tuo capo e monili per il tuo collo. Figlio mio, se i malvagi ti vogliono sedurre, tu non acconsentire. Se ti dicono: «Vieni con noi, complottiamo per spargere sangue, insidiamo senza motivo l’innocente... figlio mio, non andare per la loro strada; tieniti lontano dai loro sentieri! I loro passi infatti corrono verso il male e si affrettano a spargere il sangue*” (Pr 1, 8-11.15-16).

E perché dovrebbe un giovane ascoltare la Parola di Dio? Perché Dio, in Cristo Gesù, è stato giovane ed è entrato nella sua storia, sin da bambino, senza opporsi: “Scese dunque con loro e venne a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini” (Lc 2,51-52).

Allora tu che vuoi vivere, fai attenzione a questa parola:

“Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: Signore non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania? Ed egli rispose loro: Un nemico ha fatto questo! E i servi gli dissero: Vuoi che andiamo a raccoglierla? No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania in fasci per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granaio” (Mt 13,24-30).

E tu padre, madre, educatore:

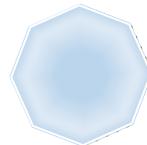
“Esorta ancora i più giovani a essere prudenti, offrendo te stesso come esempio di opere buone: integrità nella dottrina, dignità, linguaggio sano e irrepreensibile...” (Tt 2,6-8) e ancora: *“Non amate il mondo, né le cose del mondo!...il mondo passa con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno!”* (1 Gv 2,15.17).

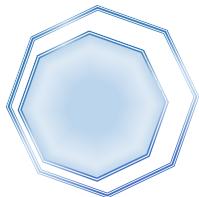


Vincent van Gogh, *Il seminatore*

Ricorda: semina bene.

don Marco





La voce del Vicario

Un presepe per aspettare insieme il Natale

Carissimi fratelli e sorelle!

Anche quest'anno è giunto il momento dell'Avvento!

L'attesa, parte fondamentale della vita, si manifesta anche in questo tempo liturgico; tutto ciò che è più importante ha sempre un tempo di "preparazione" che lo precede. Che sia la nascita di un bambino, l'esame finale degli studi universitari, la promozione sul posto di lavoro oppure fosse anche una partita importante della nostra squadra preferita... molte cose sembrano effettivamente "toccate" da questa attesa!

E, stranamente, più è lunga l'attesa più sembra caricarsi di significato ciò che si aspetta! Anche il Natale!

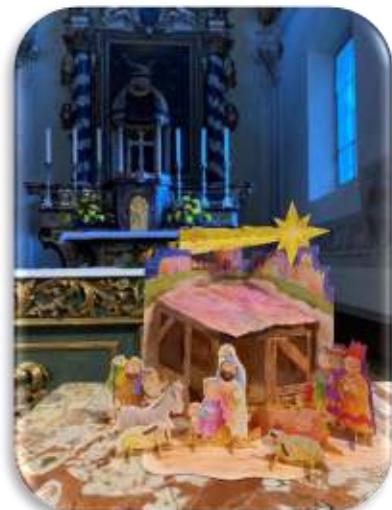
Eppure, come ogni anno, corriamo il rischio di lasciarci scorrere via questo tempo per ritrovarci alla fine dicendo a noi stessi *"È già volato via il Natale!"* Questo forse in parte è dovuto anche al fatto che non abbiamo prestato adeguata preparazione a ciò che doveva venire. Abbiamo "atteso" senza "attenderlo".

Forse potrebbe essere un aiuto fermarsi a contemplare il mistero che aspettiamo, cioè la nascita del nostro Salvatore; in una società sempre più frenetica potremmo usare un po' del nostro tempo per costruire il presepe insieme ai nostri figli, genitori, familiari, amici; lasciare scivolare lo sguardo su quella mangiatoia ancora vuota che aspetta un bambino; fermarsi un momento alla sera per un momento di pace; mettere nelle mani di Maria e Giuseppe le nostre preoccupazioni... tutte cose che possono aiutare chiunque direi.

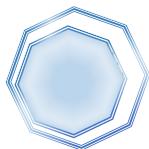
Abbiamo quindi pensato di regalare un pezzetto di questo presepe alla Messa di ogni domenica dell'Avvento.

In tal modo, bambini, ci auguriamo possiate costruirlo, guardarla, giocarci o tenerlo da qualche parte e riempirlo man mano lungo l'Avvento in questa attesa piena di speranza.

Vi auguriamo che la luce della stella sopra la casa di Gesù, possa fermarsi anche nelle vostre famiglie, portandovi pace, speranza e amore!



don Mattia



L'ospite...

Giovani, sicurezza e ascolto: uno sguardo criminologico sul Ticino

“In Ticino non c’è crimine”, “La Svizzera è sicura”, “Non c’è bisogno di preoccuparsi di niente”. Sono alcune delle frasi che mi hanno spinta — anche alla luce dei recenti articoli sull’aumento della devianza giovanile in Svizzera — a chiedermi, da criminologa e sociologa, se fosse davvero così. È vero che in Svizzera la criminalità non è diffusa come in altri Paesi, ma anche pochi casi meritano attenzione. Non esiste un numero “troppo basso” di vittime che non meritino ascolto o una presa a carico.

*Guya Fiorineschi
Bickel Conti*



Dopo il percorso di studi in criminologia alla University of Essex (Inghilterra) e alla Maastricht University (Olanda),

vive a Lugano e lavora con i giovani tra insegnamento e mentoring con Pro Juventute, dedicandosi anche a progetti di ricerca.

Durante i miei studi di criminologia ho scelto di concentrarmi sul tema della devianza giovanile, perché credo che molti ragazzi oggi vivano un forte disagio. Tra le cause principali vi sono la mancanza di punti di riferimento, un crescente relativismo morale e un uso sproporzionato della tecnologia, che indebolisce i legami sociali e apre la strada a nuove forme di devianza digitale.

Nel corso del 2025 ho condotto tre sondaggi in Ticino: uno tra i giovani dai 10 ai 26 anni, uno tra i genitori con figli nella stessa fascia d’età e uno tra operatori della giustizia (polizia, assistenti sociali, educatori, ecc.). Le 251 risposte raccolte offrono uno sguardo su come oggi, da prospettive diverse, si vive e si percepisce la sicurezza. Ecco un riassunto dei risultati principali:

Giovani

Quasi due giovani su tre raccontano di aver subito, nell’ultimo anno, una qualche forma di vittimizzazione: soprattutto molestie verbali o psicologiche, bullismo e violenza fisica. Nonostante questo, la maggior parte si sente generalmente al sicuro

nell'uscire in luoghi pubblici, tranne di notte o in luoghi isolati. Tra le ragazze, il 73% dice di non sentirsi sicura quando cammina da sola di sera. Preoccupa anche il dato sulle dipendenze: il 73% dei ragazzi conosce amici con problemi legati all'abuso di alcol o droghe, segno di un fenomeno diffuso ma spesso sottovalutato.

Inoltre, più della metà ritiene insufficiente il sostegno offerto da scuole e comunità e molti lamentano la mancanza di adulti credibili e disposti ad ascoltare.

Come scrive una giovane partecipante:

“Vorrei che gli adulti smetessero di giudicare i ragazzi e imparassero ad ascoltarli.”



Genitori

Dalla ricerca sui genitori emerge che le principali paure riguardano cattive compagnie, dipendenze e bullismo, mentre la violenza psicologica riceve meno attenzione. Circa una famiglia su quattro racconta che i propri figli sono stati vittime di bullismo o violenza nell'ultimo anno. Anche se molti ritengono scuole e quartieri generalmente sicuri, cresce la preoccupazione per ciò che accade nei momenti di libertà, quando i ragazzi sono soli o tra amici. Molti chiedono più professionisti qualificati — come criminologi e psicologi — per rafforzare la prevenzione e creare contesti educativi meno competitivi, dove i giovani possano crescere senza sentirsi giudicati o esclusi. Emergono anche richieste di più fermezza educativa: alcuni genitori ritengono le regole troppo permissive e auspicano controlli più rigorosi su alcol e sigarette o sanzioni più incisive per i minori responsabili di reati.

Come sostengono due genitori:

“La scuola fa quello che può, ma il problema è a monte: parte dalle famiglie.”

“Servono figure di riferimento preparate: spesso, più dei ragazzi, sono gli adulti a non essere pronti a gestire la realtà dei giovani di oggi.”



Professionalisti della giustizia

Educatori, poliziotti e operatori sociali segnalano un aumento della gravità dei comportamenti giovanili: violenze, furti, spaccio e vandalismo. Secondo il 37% dei rispondenti, anche i casi sono in aumento. Molti lamentano la scarsità di risorse e la difficoltà nel coinvolgere i giovani in percorsi di cambiamento. Il 59% ritiene inadeguate le misure di prevenzione attuali, e solo il 3% le considera sufficienti. Circa un terzo (34%) riconosce una buona collaborazione tra enti, ma oltre la metà segnala

criticità nei rapporti transfrontalieri con Italia, Francia e Germania, che secondo il 55% limitano l'efficacia preventiva.

Come racconta un agente:

“Uno dei principali problemi che ho osservato a livello di polizia è la mancanza di una risposta immediata. I reati minori vengono spesso sottovalutati e le famiglie restano sole per lunghi periodi, fino a un punto di non ritorno o a un'improvvisa escalation del comportamento criminale.”

Cresce però la fiducia in approcci più educativi, come la giustizia riparativa e la formazione alla difesa personale, considerati strumenti utili per rafforzare autostima, disciplina e senso di responsabilità nei giovani.



In cerca di equilibrio

Le tre prospettive raccolte mostrano una realtà complessa: i giovani chiedono ascolto e fiducia, i genitori regole e fermezza, mentre operatori sociali e forze dell'ordine cercano di bilanciare educazione e sicurezza.

La sfida non è solo trovare equilibrio tra regole e dialogo, ma non banalizzare né ignorare il disagio giovanile di oggi. Troppo spesso lo si considera “normale” o inevitabile, oppure ci si volta dall'altra parte, atteggiamento che finisce per alimentare il problema. Il malessere dei ragazzi nasce spesso da vuoti educativi, sociali ed emotivi, che richiedono ascolto e una responsabilità condivisa.

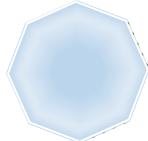
Famiglie, scuola e istituzioni dovrebbero sempre considerare che la sicurezza e la crescita dei giovani sono un cammino comune, che nessuno può percorrere da solo. Solo nella collaborazione, e non nella colpa, può nascere una risposta capace di trasformare davvero, invece di intervenire quando è troppo tardi. Per questo è essenziale dare voce ai ragazzi, coinvolgerli nella costruzione di soluzioni che parlino il loro linguaggio e li rendano parte attiva del cambiamento.

Come ricorda il Vangelo,

“Solo chi semina nella pace raccoglie un frutto di giustizia” (Gc 3,18).

Ed è da qui che possiamo ripartire: dal credere che ogni giovane, se ascoltato e accompagnato con amore, può tornare a scegliere il bene.

La Giustizia riparativa: cosa è, come si può affiancare alla Giustizia convenzionale



*a cura di Federica Invernizzi Gamba
Mediatrice familiare FSM, Delegata all'ascolto minori,
Diretrice Consultorio familiare dell'Associazione Comunità familiare*

La giustizia convenzionale, ovvero la giustizia esercitata dentro alle aule dei tribunali, ha come scopo quello di comminare una pena all'autore di un reato definito come la violazione di una norma, di una legge. L'estensione della pena è commisurata all'entità del reato. Nella giustizia convenzionale, non c'è spazio per la vittima; anzi, questa giustizia mira a delimitare una separazione netta, un allontanamento e in un certo senso una contrapposizione tra vittima, chi deve essere protetto, e autore, chi deve essere punito.

La giustizia riparativa si svolge fuori dalle aule di tribunale, e nasce come giustizia di relazione che mette al centro le persone coinvolte: chi ha subito il danno (la vittima), chi lo ha causato (l'autore del reato), e la comunità (intesa sia come cerchia sociale di riferimento di vittima e autore, sia come società in senso largo)

La giustizia riparativa non mira a identificare una punizione, ma piuttosto cerca di rispondere alle seguenti domande: *“Cosa hanno vissuto le persone coinvolte? Quali sono state le conseguenze del reato nella loro vita? Come si può riparare il danno?”*

Detto altrimenti, la giustizia riparativa mira a promuovere il dialogo e trovare soluzioni concrete che aiutino tutti a guardare avanti.

La giustizia riparativa può assumere diverse forme, quali ad esempio la mediazione penale (in Svizzera possibile nell'ambito del diritto minorile), i Family Group Conference (incontri tra vittima, autore, le loro rispettive cerchie familiari e sociali), i Cerchi restaurativi (incontri tra autore, vittima e membri delle comunità di appartenenza) o ancora le Commissioni di giustizia e riconciliazione (come, per esempio, quelle che hanno avuto luogo in Sud Africa o in Ruanda).

Come dice Howard Zehr, considerato il padre della giustizia riparativa moderna, questo approccio presuppone la capacità di “cambiare lenti” con le quali guardiamo al reato e alle sue conseguenze, spostando l'attenzione verso una comprensione più profonda di ciò che hanno vissuto tutte le persone coinvolte. Comprendere non significa giustificare il reato; comprendere significa permettere alle persone coinvolte di dare un senso a ciò che è accaduto per poter andare avanti.



I giovani sono una delle priorità della
Polizia cantonale
e il tema della **“violenza giovanile”**
è oggetto di particolare attenzione



a cura di Marco Mombelli

Ufficiale responsabile del Reparto Giudiziario 2

La violenza giovanile può manifestarsi in diverse forme: psicologica e verbale (come bullismo o mobbing, anche attraverso le tecnologie) fisica e sessuale (come risse o molestie) contro cose o animali (ad esempio atti di vandalismo). In alcuni casi può arrivare a episodi estremi come gravi aggressioni.

Solitamente, con il termine “violenza giovanile” non si distingue tra reati commessi da minorenni (fino a 18 anni) e giovani adulti (18–25 anni). Tuttavia, per i minorenni si applica il diritto penale minorile, che mette al centro l’educazione e la riparazione piuttosto che la punizione.

L’obiettivo della legge federale sul diritto penale minorile è, infatti, proteggere, educare e favorire il reinserimento sociale dei giovani autori di reato. Questo approccio punta alla prevenzione della recidiva (ossia mirare ad evitare che la persona ripeta il comportamento illecito), al dialogo e alla responsabilizzazione del minorenne.

Presso la Polizia Giudiziaria è attivo il Gruppo minori, composto da personale specializzato nella giustizia minorile che partecipa anche regolarmente a formazioni e iniziative legate alla protezione dei minori. Lavora in collaborazione con scuole, famiglie e servizi sociali per condurre inchieste penali minorili sotto la supervisione della Magistratura dei Minorenni, offrire un accompagnamento educativo e riparativo e responsabilizzare i/le giovani coinvolti in comportamenti problematici.

Il Gruppo Visione Giovani (GVG) è integrato nel Gruppo minori. La sua attività è dedicata prioritariamente alla prevenzione e al dialogo. Opera soprattutto prima che vengano commessi reati, offrendo supporto e strumenti per affrontare situazioni a rischio. Le attività principali includono Interventi didattici nelle scuole su temi come violenza, cyberbullismo, sexting e uso consapevole dei media digitali, incontri con giovani e famiglie in ottica preventiva e conciliativa e la promozione del dialogo come alternativa all’intervento penale.

L’impegno della Polizia cantonale a favore dei giovani è un tassello fondamentale nella rete di sostegno ai ragazzi stessi, ma anche ai loro genitori e, in generale, agli adulti di riferimento (istituzionali e non).

Maggiori informazioni sui temi di prevenzione possono essere reperite sul sito di Prevenzione Svizzera della Criminalità.

[\(www.skppsc.ch/it/temi/violenza/violenza-giovanile-2/\)](http://www.skppsc.ch/it/temi/violenza/violenza-giovanile-2/)



The Social Truck:

un servizio di animazione
socioeducativa di territorio



*a cura di Federico Camponovo
operatore sociale per il progetto The Social Truck*

Il progetto [The Social Truck](#), promosso dal settore GiovaniBaobab della Cooperativa Baobab, è attivo a Bellinzona e nei suoi tredici quartieri [e si rivolge ai giovani tra i 12 e i 20 anni](#). Si tratta di un furgone itinerante che funge da spazio di ritrovo, relazione e progettazione. Il Social Truck si sposta tra piazze, scuole medie, parchi e skate park (ma non solo) per raggiungere i giovani nei loro contesti di aggregazione quotidiani. Dialogare, incontrarsi, ascoltare, creare e realizzare microprogetti sono azioni mirate a stimolare la partecipazione giovanile e promuovere le competenze di vita. Il nostro lavoro si sviluppa principalmente su tre livelli interconnessi: incontro, condivisione e progettazione.

L'incontro rappresenta il punto di partenza di ogni relazione educativa. Il furgone diventa uno spazio d'incontro con i giovani nei loro contesti di ritrovo, come ad esempio Piazza del Sole, le scuole medie di Bellinzona e Giubiasco, lo skate park di Bellinzona, dove, tramite l'allestimento di un salottino all'aperto, si creano momenti di relazione spontanea. L'obiettivo è costruire fiducia e riconoscimento reciproco, offrendo uno spazio accogliente dove potersi fermare, parlare, fare attività o semplicemente stare insieme.

La condivisione nasce una volta costruito il legame. In questo spazio relazionale si aprono momenti di dialogo più profondi, di ascolto attivo e di scambio di idee ed esperienze. La condivisione permette ai giovani di sentirsi ascoltati, di esprimersi liberamente e di riconoscere che il loro punto di vista ha valore. È in questa fase che emergono interessi, bisogni e desideri, fondamentali per far nascere nuove progettazioni.

Infine, **la progettazione**, rappresenta l'evoluzione naturale del processo. Dalle relazioni e dalle idee, bisogni e passioni condivise prendono forma microprogetti e iniziative concrete ideate e realizzate dai giovani. Questa dimensione valorizza il protagonismo giovanile, favorisce l'assunzione di responsabilità e rafforza le competenze di vita dei ragazzi e delle ragazze.

Attraverso questi tre livelli, il Social Truck non si limita a “raggiungere” i giovani, ma costruisce con loro un percorso di partecipazione, crescita e creatività condivisa.



Un progetto nato ad inizio 2025 è stato [StyleTheTruck](#), ovvero un intervento dedicato al rinnovamento degli esterni del nuovo furgone.

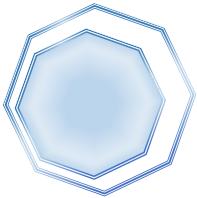


Il percorso progettuale si è sviluppato principalmente attorno alle idee dei giovani: dalla scelta del nero opaco come nuovo colore del mezzo, all'applicazione dei loghi della Cooperativa Baobab e del Social Truck, fino all'ideazione, progettazione e realizzazione di due graffiti su entrambe le fiancate del Truck.

Nel corso dell'anno ci siamo ritrovati periodicamente con ragazze e ragazzi attraverso riunioni dedicate, durante le quali sono emerse proposte, bozze e decisioni condivise. Sono stati loro i veri protagonisti del processo, contribuendo attivamente a ogni fase del progetto e rendendolo un'espressione condivisa del gruppo. Il progetto però non termina qui.

Con il completamento degli interventi sugli esterni, il **lavoro prosegue ora sugli interni**, nel rispetto dello stesso spirito collaborativo e partecipativo che ha caratterizzato l'intero progetto. Anche in questa fase, i giovani coinvolti continueranno a contribuire attivamente con idee, proposte e momenti di lavoro condiviso, mantenendo vivo l'obiettivo di rendere il Truck uno spazio accogliente, funzionale e rappresentativo.





Notizie di vita parrocchiale

Nuovo Oratorio: in attesa dell'ultimo passo

Dopo tre anni di attesa finalmente il cantiere dell'Oratorio di Giubiasco potrà essere continuato e completato. Infatti il Tribunale amministrativo cantonale (TRAM) ha respinto il ricorso di un cittadino contro la decisione del Consiglio comunale di Bellinzona di accettare il credito suppletorio per coprire il superamento del limite di spesa previsto per la costruzione. *La Parrocchia, comproprietaria dell'Oratorio a metà assieme alla Città di Bellinzona, può ora guardare con fiducia al completamento dell'opera per poter usufruire in futuro degli spazi a disposizione.*

Come noto, nel primo edificio del complesso si trova dal 2020 la sede di Vita Serena che gestisce il Centro Diurno con le attività per la Terza Età e punto di incontro per i pasti sul mezzogiorno. Lo stabile di fronte, l'edificio 3, ospiterà a breve la Biblioteca comunale; dall'inizio di novembre si sta svolgendo il trasloco dall'attuale sede nelle Scuole comunali di Viale Stazione. L'apertura al pubblico è prevista nel gennaio 2026. Si completa così il secondo tassello del progetto che prevede di riunire in un solo comparto realtà differenti fra loro, ma complementari, per rendere viva questa nuova realtà di Giubiasco, stimolare i contatti fra diverse generazioni e creare delle occasioni di incontro.

L'edificio centrale (E2), che ricorda nella forma architettonica il vecchio Oratorio, sarà adibito a manifestazioni di vario tipo, spettacoli, concerti, presentazioni pubbliche, conferenze, attività associative, ecc. La Parrocchia e la Città potranno usufruirne di comune accordo e in modo coordinato, tenendo conto delle reciproche esigenze e necessità; i dettagli devono ancora essere definiti anche in base alla progettazione definitiva degli interni. Le attività che saranno proposte contribuiranno ad animare il centro e a offrire momenti culturali, ricreativi, educativi e religiosi di arricchimento per tutta la comunità.

Il Consiglio parrocchiale e la Città hanno investito molto e ancora investiranno in questo nuovo Oratorio nella convinzione che esso possa rispondere alle necessità della popolazione di ogni età e provenienza per vivere occasioni di incontro, di divertimento, di formazione e di crescita.

Grazie a tutti coloro che si sono adoperati per arrivare a questo risultato, anche se non ancora definitivo. Per quanto riguarda la Parrocchia il progetto, fortemente voluto a suo tempo da don Angelo Ruspini, è stato portato avanti con determinazione in particolare da Carlo Zanolari, già presidente del Consiglio parrocchiale e da Giampiero Gianocca. A loro vada la riconoscenza di tutti coloro a cui sta a cuore il futuro delle comunità di Giubiasco, di Bellinzona e della regione.

Simonetta Biaggio-Simona
presidente del Consiglio parrocchiale



Domenica 31.08.2025 un folto gruppo di bambini ha partecipato all'Eucaristia festiva con benedizione degli zaini, in occasione dell'apertura dell'anno scolastico.

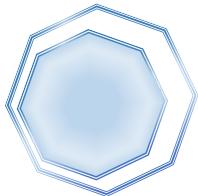


Domenica
28.09.2025



Ricco aperitivo
per l'inizio
del nuovo anno
pastorale.
Bel momento
di condivisione!





Calendario liturgico e pastorale

Novembre

Specificità a Giubiasco

29 sabato -30 domenica

Banco missionario

30 domenica – I. di Avvento

8.00 Eucaristia in San Giobbe

10.30 Eucaristia in chiesa parrocchiale

Consegna ai bambini del 1° pezzo di presepe

Specificità in Valle Morobbia

30 domenica – I. di Avvento

9.15 Eucaristia a S. Antonio

10.30 Eucaristia a Pianezzo

Dicembre

Specificità a Giubiasco

*Nel periodo d'Avvento, durante le
Messe feriali,
recita delle Lodi o dei Vespri*

7 domenica

II. domenica d'Avvento

8.00 Eucaristia in San Giobbe

10.30 Eucaristia in Chiesa parrocchiale

Consegna ai bambini del 2° pezzo di presepe

Specificità in Valle Morobbia

7 domenica

II. domenica d'Avvento

9.15 Eucaristia a S. Antonio

10.30 Eucaristia a Pianezzo

8 lunedì – Immacolata concezione

8.00 Eucaristia in San Giobbe

10.30 Eucaristia in Chiesa parrocchiale

8 lunedì – Immacolata concezione

9.15 Eucaristia a S. Antonio

10.30 Eucaristia a Pianezzo

10 mercoledì

17.00 Eucaristia in Chiesa parrocchiale,
segue veglia per i cristiani perseguitati

12 venerdì
17.00 Eucaristia a Carena

14 domenica

III. domenica d'Avvento

8.00 Eucaristia in San Giobbe

10.30 Eucaristia in Chiesa parrocchiale

14 domenica

III. domenica d'Avvento

9.15 Eucaristia a S. Antonio

10.30 Eucaristia a Pianezzo

Consegna ai bambini del 3° pezzo di presepe

16 martedì

20.30 animazione della novena di

Natale con la Cantoria

21 domenica

IV. domenica d'Avvento

8.00 Eucaristia in San Giobbe

10.30 Eucaristia in Chiesa parrocchiale

21 domenica

IV. domenica d'Avvento

9.15 Eucaristia a S. Antonio

10.30 Eucaristia a Pianezzo

Consegna ai bambini del 4° pezzo di presepe

Celebrazione penitenziale del Vicariato

Martedì 23 dicembre 2025, ore 20.00 alla Madonna delle Grazie

24 mercoledì

16.00 Eucaristia a Casa Aranda

18.00 Eucaristia in Chiesa parrocchiale
dedicata alle famiglie

22.00 Eucaristia in Chiesa Parrocchiale

24 mercoledì

18.00 Eucaristia a S. Antonio
dedicata alle famiglie

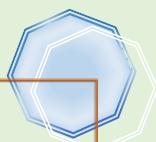
25 mercoledì - Natale

8.00 Eucaristia in San Giobbe

10.30 Eucaristia in Chiesa parrocchiale

25 mercoledì - Natale

10.30 Eucaristia a Pianezzo



Benedizione del Gesù bambino

dei vostri presepi

al termine dell'Eucaristia della Vigilia di Natale delle ore 18.00.

Luce della Pace

ognuno potrà accenderla dalla Luce di Betlemme e portarla
nella propria casa, dopo le Eucaristie della Vigilia di Natale.



Friedenslicht Schweiz
Lumière de la Paix Suisse
Luce della Pace Svizzera

Dal 24 dicembre
al 6 gennaio

Accendi la luce della pace nella tua casa!
Da qui puoi prendere la fiammella che giunge dalla Basilica della
natività di Betlemme

Preghiamo: Dio, Padre di Gesù Cristo, ti ringraziamo perché hai voluto che venisse in questo mondo la luce. Togli da noi tutto ciò che può offuscare questa luce, fa che amiamo la pace, fa che amiamo i nostri fratelli e le nostre sorelle, fa che sappiamo trovare Gesù negli altri, soprattutto nei poveri. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.

Siate fiduciosi.

26 venerdì - Santo Stefano

9.00 Eucaristia

28 domenica

Festa della Santa Famiglia

8.00 Eucaristia in San Giobbe

10.30 Eucaristia in Chiesa parrocchiale

31 mercoledì

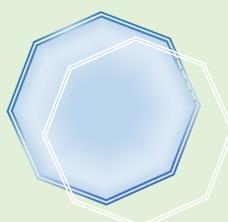
17.30 Eucaristia in Chiesa parrocchiale
segue Te Deum per la fine dell'anno

28 sabato

Festa della Santa Famiglia

9.15 Eucaristia a S. Antonio

10.30 Eucaristia a Pianezzo



*Giubileo 2025
Pellegrini
di speranza*

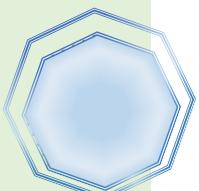
28 dicembre 2025

*Chiusura dell'anno giubilare in
Cattedrale a Lugano*

Gennaio

Specificità a Giubiasco	Specificità in Valle Morabbia
1 giovedì Solennità di Maria, madre di Dio 8.00 Eucaristia in San Giobbe 10.30 Eucaristia in Chiesa parrocchiale	1 giovedì Solennità di Maria, Madre di Dio 9.15 Eucaristia a S. Antonio 10.30 Eucaristia a Pianezzo
6 martedì Epifania del Signore 8.00 Eucaristia in San Giobbe 10.30 Eucaristia in Chiesa parrocchiale	6 martedì Epifania del Signore 10.45 Eucaristia a S. Antonio con arrivo dei Re Magi
Dal 18 al 25 Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani	16 venerdì 17.00 Eucaristia a Carena
	18 domenica Festa patronale 10.30 solenne Eucaristia e benedizione delle auto e degli animali a S. Antonio, <i>Non c'è Eucaristia a Pianezzo</i>

Febbraio

Specificità a Giubiasco	Specificità in Valle Morabbia
2 lunedì - presentazione di Gesù al Tempio 17.00 Eucaristia con benedizione delle candele	1 sabato 17.30 Eucaristia a S. Antonio
3 martedì - San Biagio 9.00 Eucaristia e benedizione della gola	9 domenica 9.15 Eucaristia a S. Antonio
6 venerdì Concerto della Cantoria in occasione dell'ottavo centenario della morte di San Francesco	

11 mercoledì – Madonna di Lourdes

14.30 preghiera mariana

15.00 Eucaristia e Unzione dei malati

*Iscrizione all'Unzione dei malati
mediante il tagliando posto in fondo
alla Chiesa o annunciandosi ai
sacerdoti.*

Unzione dei malati

"La grazia fondamentale di questo sacramento è una grazia di conforto, di pace e di coraggio per superare le difficoltà proprie dello stato di malattia grave o della fragilità della vecchiaia. Questa grazia è un dono dello Spirito Santo che rinnova la fiducia e la fede in Dio e fortifica contro le tentazioni del maligno, cioè contro la tentazione di scoraggiamento e di angoscia di fronte alla morte."

12 giovedì

10.00 Unzione dei malati in Casa
Aranda

13 venerdì

17.00 Eucaristia a Carena

18 mercoledì delle Ceneri

18.00 Eucaristia con imposizioni delle
ceneri

18 mercoledì delle Ceneri

18.00 Eucaristia con imposizioni delle
ceneri a Pianezzo

Tutti i venerdì di Quaresima

18.00 Via Crucis

Per la vostra generosità

Parrocchia di Giubiasco:

CH07 0900 0000 6500 2010 6

Attività parrocchiali:

CH88 0900 0000 6500 6229 8

(bollettino, catechesi,
animazione parrocchiale e sociale, ecc.)

Azione Cattolica e giovani:

CH43 0900 0000 6500 6960 7

Esploratori S. Rocco:

CH36 8080 8008 2005 1234 6

Cantoria:

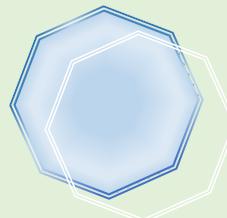
CH57 0900 0000 6500 2231 0

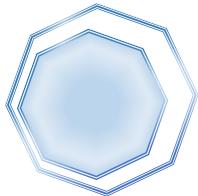
Opere parrocchiali Pianezzo

CH07 0900 0000 6500 3009 7

Opere parrocchiali S. Antonio

CH21 0900 0000 6500 3518 0





Nella famiglia parrocchiale

Battesimi

Sono entrati nella comunità cristiana, la Chiesa, con l'impegno dei loro genitori a credere in Cristo e nella fede cattolica:

Caramanica Sonja	di Damiano e Marina Bonjolo
Bertozzi Matisse Giulio	di Igor e Giulia
Pifferini Serena	di Alex e Jessica Burri
Battaglia Gabriel	di Giuseppe e Daniela Vitti
Cabral Esteves Aurora	di Fabio Miguel e Patricia Lopes
Tortoriello Kaylee	di Daniele e Silvia Pettinato
La Fata Selene	di Salvatore e Alessandra Vaccaro
Sergio Emanuel	di Francesco e Luciana Sorritelli

Matrimoni

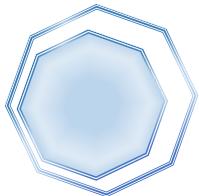
Si sono scambiati il consenso matrimoniale davanti a Dio e alla Chiesa:

Tomei Davide	e	Vizintin Ines
Maruccia Simone	e	Zivko Maria
Haegler Erik Loris	e	Lahdo Linda
Barba Stefano	e	Ferri Alessia
Serrano Alas Marvin Eusebio	e	Branca Silvana

Defunti

La nostra preghiera di suffragio interceda presso Dio perchè, nella sua misericordia e perdono, conceda loro vita eterna.

Ruggeri Giuseppe	1945	Rizzo Rosalba	1949
Ceroni Manrico	1960	Cavallero Michele	1951
Doninelli Charlotte	1928	Chierici Giliana	1938
Vit-Wagner Gabriella	1942	Turba Luciano	1931
Gadoni Rosina	1930	Nonella Bruna	1935
Maretto Traverso Wanda	1932	Fumagalli Aldo Carlo	1952
Melera Cattori Gemma	1937	Lavizzari Mario	1930
Fagetti Manuela	1955	Sarina Wilma	1942
Carrara Angela	1939		
Bassetti Luca	1963 a Pianezzo		



La vostra generosità

Giubiasco

Offerte per il bollettino e le attività parrocchiali

fr. 2'297.20

Balmelli Carmen, Bassetti Daniela, Cimino Giuseppe, Codiroli G., Di Donato Gioconda, Ferri Alessia, Garbani-Sormani D., Ghisletta Annamaria, Giudici Aaron, Giuliani Fausta, Goro Dani, Gruosso Emanuela, Gruosso Michele, Kunder Olivi Katia, Lavelli-Cavalli Marilena, Lepori-Cattani Renata, Lotti Alfredo, Lovisetto Maureen, Maglio Sandro, Manuela e Roberto in mem. della mamma Onorina, Martinella Rosemarie, Martinetti Maria Teresa, Moresi Rita, Mossi Marisa, Muggiasca Giovanni, Orazi Grazia, Paris Ines, Perozzi P.L., Pro Collina Giubiaschese, Rende Gianfranco, Scalzo Gabriella, Selogni-Balestra Germana, Stornetta Fosca, Tamagni-Nodari Elisa, Togni Lucia in mem. della mamma Pirolini Annamaria, Uglietti Chiara, Von Sury Maria, Zappa Tiziana, Zoppi Marisa

S. Antonio

Offerte agosto-ottobre 2025 opere parrocchiali / bollettino fr. 4'915.—

Fam. Gian-Carlo Maretti, Bellinzona; Fam. Franca Bassetti, Lumino; Fam. Norma Genzoni, Semione; Josef Scheuber, Berschis; Fam. Agatha e Anton Monticelli, S. Antonio; Fam. Roberto Codiroli, S. Antonio; Fam. Silvia Delmenico, Carena: Fam. Maris Bovay-Tamagni, Pully; Fam. Elisabeth Simmen, S. Antonio; Fam. Ursula Mueller, S. Antonio; Fam. Ivan Cairoli, Camorino; Fam. N.N., S. Antonio; Fam. Paola Besomi, Giubiasco; Fam. Michel Bovay-Tamagni, Pully; Fam. Eros-Giuseppe e Maris Tamagni, Chiasso; Fam. Lafranchi, Tenero *"in memoria Don Andrea Lafranchi"*; Fam. Nello Codiroli, Gudo; Fam. Giorgio Mossi, Bellinzona; Fam. Iside-Giovannina Mossi, Manno *"S. messa Def. Mossi Filomena, Emma, Laura, Giuseppe"*; Fam. Angela Smania-Codiroli, Lodrino.

Grazie a tutti a nome del Consiglio Parrocchiale di S. Antonio.

Per qualsiasi informazione scrivere a: info@parrocchia-santantonio.ch

Pianezzo

Opere parrocchiali

fr. 340.—

Lorenza Pedraita (fiori), Nelly Maretti (fiori), Diego Storelli, Giordano e Antonietta Tedeschi, Giovanni e Michela Del Biaggio (in memoria di Luca Bassetti), Mario e Graziella Padè, Natascia Gazzaniga (in memoria di Luca Bassetti), Tamagni Alice.

Nello scorso numero è apparsa una donazione a nome di Mussati-Albertoni, anziché Musatti-Albertoni. Ci scusiamo con l'interessata.

Indirizzi utili

Prevosto: don Marco Nichetti, Via Berta 1, Giubiasco	 091.840.21.01
○ indirizzo mail: donmarconichetti@gmail.com	
Vicario: don Mattia Poropat, Via Berta 1, Giubiasco	 091.840.21.02
○ indirizzo mail: mattiaporopat90@gmail.com	
Segreteria parrocchiale: casella postale, Giubiasco	 091.840.21.00
○ indirizzo mail: segreteria@parrocchia-giubiasco.ch	
○ orari: dal lunedì al giovedì dalle 8.00 alle 11.00	
Sito web parrocchia Giubiasco:	www.parrocchia-giubiasco.ch
Albo parrocchiale virtuale (WhatsApp)	 091.840.21.01
Sito web parrocchia S. Antonio:	www.parrocchia-santantonio.ch
○ indirizzo mail: info@parrocchia-santantonio.ch	

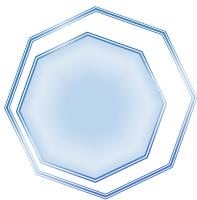
In copertina

Papa Francesco ha parlato tante volte della virtù della speranza. Per un cristiano, la speranza è Gesù in persona, è la sua forza di liberare e rifare nuova ogni vita. “Sperare, dunque, è accogliere questo regalo che Dio ogni giorno ci offre. Sperare è assaporare la meraviglia di essere amati, cercati, desiderati da un Dio che non si è rintanato nei suoi cieli impenetrabili ma si è fatto carne e sangue, storia e giorni, per condividere la nostra sorte.

... sperare è un compito per i cristiani. E per vivere la speranza serve una “mistica dagli occhi aperti”, come la chiamava il grande teologo Johann-Baptist Metz: saper scorgere, ovunque, attestazioni di speranza, l’irrompere del possibile nell’impossibile, la grazia dove sembrerebbe che il peccato abbia erosio ogni fiducia. Qualche tempo fa ho avuto modo di dialogare con due eccezionali testimoni di speranza, due padri: uno israeliano, Rami, uno palestinese, Bassam. Entrambi hanno perso le loro figlie nel conflitto... ma ciononostante, in nome del loro dolore, della sofferenza provata per la morte delle loro due figliolette, sono diventati amici, anzi fratelli: vivono il perdono e la riconciliazione come un gesto concreto, profetico e autentico. Incontrarli mi ha dato tanta speranza... mi hanno insegnato che l’odio, concretamente, può non avere l’ultima parola. La riconciliazione che loro vivono come singoli individui, profezia di una riconciliazione più grande ed allargata, costituisce un invincibile segno di speranza. E la speranza ci apre a orizzonti impensabili”.

Indice

<i>Orari e incontri</i>	2	<i>Notizie di vita parrocchiale</i>	13
<i>La lettera del Parroco</i>	3	<i>Calendario liturgico pastorale</i>	15
<i>La voce del Vicario</i>	5	<i>Nella famiglia parrocchiale</i>	20
<i>Giovani, sicurezza e ascolto</i>	6	<i>La vostra generosità</i>	21
<i>La giustizia riparativa</i>	9	<i>Indirizzi - copertina - indice</i>	22
<i>Violenza giovanile</i>	10	<i>Nell’anno pastorale</i>	23
<i>The Social Truck</i>	11		



Nell'anno pastorale

da settembre a giugno

Catechesi giubilare

A Giubiasco, prima delle Eucaristie del sabato e della domenica, letture dal Catechismo della Chiesa Cattolica o dai documenti del Concilio Vaticano II.

Preparazione Prima Comunione e Cresima

Prima Comunione

La preparazione inizia
il mese di ottobre 2025

*Iscrizioni entro il 19 settembre
presso la segreteria parrocchiale*

Cresima

La preparazione dei ragazzi *nati nel 2013*
si svolgerà da ottobre 2026 a ottobre 2027

Preparazione dei giovani al Matrimonio

Bellinzona, Parrocchia della Collegiata

per info: don Maurizio Silini

① 091.825.26.05
@ masilini@sunrise.ch

Giubiasco, Angolo d'Incontro

per info: don Marco Nichetti

① 091.840.21.01
@ donmarconichetti@gmail.com

Preparazione dei genitori al Battesimo dei figli

L'incontro sviluppa la teologia del Battesimo e la preparazione al Rito del Battesimo.

Per informazioni e appuntamenti:

- *don Marco Nichetti*
- *don Mattia Poropat*

① 091.840.21.01
@ donmarconichetti@gmail.com
① 091.840.21.02
@ mattiaporopat90@gmail.com

Dal 18 febbraio al 2 aprile 2026 è Quaresima.

Non si celebrano né Battesimi né Matrimoni

Supporto scolastico

Incontri di appoggio gratuiti per bambini e ragazzi che hanno difficoltà

Supporto nei compiti – il lunedì
ore 16.45-17.45 *con Raffaella*

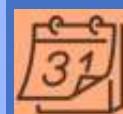
Lettura – il martedì
ore 17.00-18.00 *con Emanuela*

Gli incontri si terranno alla Casa le Fragranze, via Berta 22

Interessati rivolgersi a:

- *Mariangela Jauch* ① 091.857.27.30

Con te cerchiamo la soluzione migliore



1° lunedì del mese
3° venerdì del mese



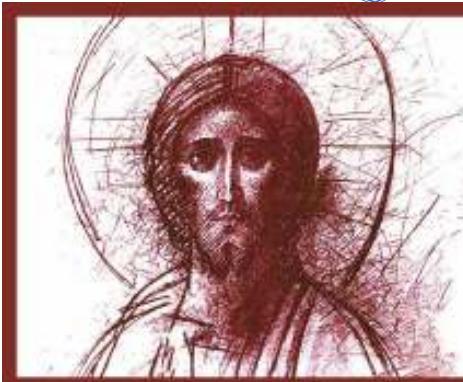
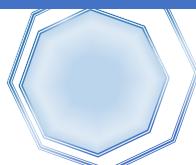
ore 10.00 - 12.00



Casa Le Fragranze
Via Berta 22
Giubiasco



078 342 17 12



SIGNORE DA CHI ANDREMO?
CATECHESI PER GIOVANI,
ADULTI E FAMIGLIE
VIENI E VEDI
DAL 13 GENNAIO, IN CHIESA PARROCCHIALE
TUTTI I MARTEDÌ E VENERDÌ, ALLE ORE 20.00



Stampa: Tipografia Torriani SA, 6500 Bellinzona